



**54° DISTRETTO SCOLASTICO
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO SARNO**



Via Sarno - Palma - Tel. 081/943020 FAX 081/5137373 - 84087 SARNO

C.F.: 80047690658 E-mail: saee15900t@istruzione.it - saee15900t@pec.istruzione.it

Sito Web: www.terzocircolosarno.gov.it

Rendicontazione sociale

Premessa

La presente relazione è elaborata ai sensi del D.L.vo 59/1998, che prevede che il Dirigente Scolastico presenti periodicamente al Consiglio di Circolo una relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, e del D.I. 44/2001 che assegna al Consiglio di Circolo il compito di verificare, entro il 30 giugno, lo stato di attuazione del Programma annuale, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente.

Proprio perché l'obiettivo che connota tutta l'attività organizzativa è l'accrescimento dall'organizzazione stessa, la sotto riportata relazione, viene illustrata al Collegio Docenti del 23 giugno 2017 così da promuovere compiutamente il coinvolgimento e il protagonismo della componente docenti.

La "Rendicontazione sociale" è la restituzione pubblica di quanto messo in atto per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; è il frutto di un'attività condivisa tra le varie componenti scolastiche, una opportunità "esplicitata", che la scuola offre a se stessa, per riconsolidare i punti di forza emersi e migliorare quelli di criticità, in un processo di miglioramento continuo.

I punti salienti della nostra rendicontazione sociale sono stati i seguenti:

- Al fine di presentare la scuola con i suoi vincoli e le sue risorse e di comunicare gli obiettivi che essa si prefigge di raggiungere, all'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico ha effettuato delle riunioni con i genitori e lo staff organizzativo;
- Per confrontarsi su specifici argomenti e per intraprendere iniziative condivise, ogni volta che lo si è ritenuto opportuno, sono state effettuate riunioni tra i rappresentanti del Consiglio di Circolo e i rappresentanti dei genitori delle classi e delle sezioni;
- Per verificare l'andamento degli obiettivi condivisi, a metà anno scolastico è stata effettuata una verifica a medio termine interna in Collegio Docenti e una verifica a medio termine esterna attraverso le riunioni con i genitori;

- Al fine di individuare i temi su cui impostare l'autoanalisi di istituto, a metà e a fine anno scolastico sono stati effettuati incontri tematici tra le varie componenti scolastiche;
- A fine anno sono stati somministrati questionari a un campione di genitori e studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, ai docenti e a tutto il personale ATA affinché offrissero dati sul gradimento del servizio;
- Infine, a conclusione dell'anno scolastico, sono stati diffusi i dati relativi all'autoanalisi sia tramite pubblicazione del documento sull'albo digitale del sito della scuola sia tramite la presente relazione conclusiva per rendere pubblici i punti di forza e di debolezza della scuola ai fini della riprogettazione dell'anno scolastico successivo.

Nello specifico, la scuola ha posto in essere le azioni di seguito esplicitate.

➤ Direzione e coordinamento dell'attività formativa

La funzione di direzione e coordinamento delle attività formative si è realizzata attraverso una serie di azioni concrete:

- riunioni informali e comunicazioni interne;
- valutazioni collegiali di scelte, progetti, esperienze, situazioni, avvenimenti significativi della scuola;
- costruzione di decisioni attraverso percorsi di coinvolgimento trasparenti formali e informali;
- predisposizione di condizioni per assicurare la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

➤ Orario scolastico

L'orario scolastico nella scuola dell'infanzia è stato articolato su cinque giorni settimanali per complessive 40 ore di attività educative.

Nella scuola primaria l'orario è stato di 28 ore settimanali dal lunedì al venerdì secondo la seguente articolazione:

- lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 08.10- 13.05;
- mercoledì: 08.10-16.05

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa in orario aggiuntivo si sono svolti con cadenza settimanale.

Nella scuola dell'infanzia gli incontri di coordinamento didattico si sono svolti mensilmente a livello di Plesso o di Circolo a seconda delle necessità.

➤ Organizzazione dell'insegnamento

L'insegnamento nella scuola primaria è stato articolato per unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari rivolte a tutti gli alunni della stessa classe. Per il coordinamento dell'attività didattica gli insegnanti di scuola primaria si sono incontrati quindicinalmente a livello di équipe e bimestralmente a livello di interclassi parallele di Circolo; gli insegnanti di scuola dell'infanzia si sono incontrati con cadenza mensile. Le attività facoltative opzionali sono state distribuite nell'intero anno scolastico e sono state

di tipo laboratoriale per progetti; per ogni progetto è stata elaborata la scheda progetto ed è stato individuato il docente responsabile.

Nella scuola dell'infanzia i progetti di arricchimento dell'offerta formativa sono stati svolti di sabato.

➤ Attività formative curricolari

In questo anno scolastico 2016/2017 hanno funzionato 35 classi di scuola primaria, di cui nel Plesso di Borgo n. 15, nel plesso di Episcopio n. 5, nel plesso di Masseria della Corte n. 5, nel plesso di Via Ticino n. 5, nel plesso di Foce n. 5, e n. 16 sezioni di scuola dell'Infanzia, di cui n. 2 col turno antimeridiano (Masseria della Corte e di Via Sodano), nel Plesso di Masseria della Corte n. 5, nel plesso di Via sodano n. 5, nel plesso di Episcopio n. 2, nel plesso di Via Ticino n. 2 e nel plesso di Foce n. 2, per un totale di 614 alunni di scuola primaria e 354 di scuola dell'Infanzia.

Le classi e le sezioni sono state formate secondo i criteri fissati dagli organi collegiali della scuola e i docenti sono stati assegnati alle varie attività secondo i criteri fissati dal Collegio dei docenti e dalla contrattazione integrativa di Istituto.

Le attività curricolari si sono svolte regolarmente sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria.

Tutti gli alunni della scuola primaria hanno partecipato alle attività laboratoriali opzionali con ottimi risultati che hanno avuto ricaduta positiva sugli apprendimenti curricolari e sui comportamenti sociali.

Gli alunni di scuola dell'infanzia hanno partecipato a progetti di arricchimento dell'offerta formativa che prevedevano un ampliamento delle ore di compresenza dei docenti a vantaggio di una più qualificata personalizzazione dei percorsi formativi.

Inoltre gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e i loro genitori hanno partecipato al progetto "Crescere Felix" in collaborazione con l'ASL Salerno.

Tutti gli alunni di scuola primaria, in orario curricolare, hanno fruito dei laboratori tecnologici multimediali sia per l'apprendimento degli elementi fondamentali dell'informatica, sia per approfondimenti disciplinari mediante ricerche in Internet.

Inoltre, sempre in orario curricolare, le classi hanno partecipato a diversi progetti: il "Progetto Musica"; il progetto "Valori in rete"; i progetti "Crescere Felix", "W il sorriso" e il "Progetto BLS" realizzati in collaborazione con l'ASL Salerno; il Progetto "Programma il Futuro", il Progetto Continuità.

Gli alunni della scuola dell'infanzia hanno partecipato al progetto di lingua Inglese "Here I am".

Al termine dell'anno scolastico, nell'ambito del progetto curricolare "Crescere Felix" è stata organizzata la manifestazione "Tutti in gioco per Crescere Felix" che ha coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria e le famiglie.

➤ Attività formative in orario aggiuntivo

In orario pomeridiano sono stati attivati laboratori che hanno fatto registrare un ottimo livello di consenso da parte delle famiglie ed hanno contribuito al miglioramento delle

capacità cognitive, relazionali, comunicative e comportamentali degli alunni, con ricadute positive anche sugli apprendimenti curricolari e con l'acquisizione di specifiche competenze.

I laboratori sono stati gestiti dal personale docente della scuola, che ha prestato ore aggiuntive di insegnamento con compenso a carico del FIS.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Progetto	Destinatari	PLESSO
PROGETTO ACCOGLIENZA	Alunni della Scuola Primaria	Circolo
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE	Alunni delle classi III	Borgo
PROGETTO HANDBALL	Alunni delle classi IV e V	Foce
PROGETTO ANIMAZIONE ALLA LETTURA "AMICO LIBRO"	Alunni delle classi III, IV	Foce
	Alunni delle classi III, IV, V	Masseria della Corte
PROGETTO EDUCAZIONE FISICA E ALIMENTARE	Alunni delle classi III	Borgo
	Alunni della classe III	Episcopio
PROGETTO SCACCHI	Alunni delle classi IV	Borgo
PROGETTO MINIBASKET A SCUOLA	Alunni delle classi III, IV, V	Circolo
PROGETTO TEATRO " A SCUOLA DI TEATRO"	Alunni delle classi IV- V	Episcopio
	Alunni delle classi V	Borgo e Foce
PROGETTO DI STORIA LOCALE "UN TUFFO NEL PASSATO"	Alunni della classe V	Via Ticino
PROGETTO "LE NOSTRE TRADIZIONI"	Alunni delle classi III-I V	Via Ticino
PROGETTO TRINITY	Alunni delle classi IV-V	Circolo

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI	SEZIONI	PLESSI
Accoglienza Sabato Scuola Infanzia	3, 4 e 5 anni	CIRCOLO
“Mangiare è bello ...mangiare corretto è Felix”	4 e 5 anni	CIRCOLO

➤ Interventi di sostegno

Gli alunni in situazione di handicap, n. 17 di scuola primaria e n. 3 di scuola dell'infanzia, sono stati affidati agli insegnanti in relazione alla classe/sezione di appartenenza e all'analisi dei bisogni formativi, generalmente con un rapporto di un docente per ogni due alunni. In tal modo, è stato possibile cumulare le ore a tutto vantaggio di ciascun alunno.

➤ Interventi di recupero

Il recupero delle competenze minime e delle abilità di base di alunni svantaggiati è stato effettuato nelle singole classi con interventi personalizzati durante le ore di contemporaneità.

➤ Visite guidate, eventi, manifestazioni

Nel corso dell'anno tutte le classi e sezioni hanno partecipato a visite guidate e ad escursioni sul territorio; diverse classi/sezioni hanno assistito a spettacoli teatrali.

Queste attività hanno contribuito ad ampliare le conoscenze e gli orizzonti culturali degli alunni.

Al termine dell'anno scolastico, tutte le classi e le sezioni di scuola dell'infanzia hanno presentato alle famiglie i lavori svolti nel corso dell'anno nell'ambito dei progetti opzionali e di quelli di arricchimento dell'offerta formativa.

PROSPETTO VISITE GUIDATE

SCUOLA PRIMARIA

DATA	DESTINAZIONE	CLASSI
Aprile/Maggio	Napoli: Palazzo Reale- Museo Archeologico Nazionale - Certosa di San Martino	Quarte e quinte del Circolo
Aprile/Maggio	Oasi del fiume Alento	Terze del Circolo
Aprile/Maggio	Fattorie didattiche "Alpega"- "Le Parisien"	Prime/secondo del Circolo
Febbraio 2017	World of Dinosaurs-Sarno	Prime, seconde,terze e quarte del Circolo
Dicembre 2016	Museo Archeologico della Valle del Sarno-Mostra "Shakespeare now"	Quinte dei plessi Episcopio, Foce, Ticino
Dicembre 2016	Museo Archeologico della Valle del Sarno-	Quarte dei plessi Episcopio, Foce, Ticino
Dicembre 2016	Spettacolo teatrale " Disney...mania"	Prime/secondo/terze del Circolo
Novembre 2016	Sorgenti del fiume Sarno- Sarno località Foce	Quarte del plesso Borgo
Ottobre/2016	Agriturismo "La tana del ghiro" – Serino (AV)	Secondo del Circolo

SCUOLA DELL'INFANZIA

DATA	DESTINAZIONE	SEZIONI
Aprile/Maggio	Fattoria didattica "Beneduce"	ALUNNI DI 4 E 5 ANNI

➤ Valutazione degli alunni

Le attività di valutazione, con cadenza quadrimestrale, sono state mirate a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze ed il comportamento degli alunni.

Nella nostra scuola la valutazione non è intesa come momento sanzionatorio, ma ha una valenza promozionale in quanto fornisce all'équipe pedagogica elementi di riflessione critica per la riprogettazione e l'analisi dei processi formativi.

Gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni ed hanno raggiunto gli obiettivi fissati dalle programmazioni annuali. Ci sono stati soltanto 2 casi di non ammissione, su conforme parere del Consiglio di interclasse, di alunni privi delle tecniche basilari del leggere, scrivere e far di conto.

➤ Direzione e coordinamento dell'attività organizzativa

La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa si è svolta nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva.

Storicamente il leader è il responsabile del successo dell'organizzazione. Oggi, la complessità della scuola autonoma accredita l'idea che il solo leader è insufficiente per l'efficace funzionamento dell'organizzazione ed è necessario considerare la leadership come una funzione svolta da un gruppo di persone che lavorano insieme.

L'attività organizzativa, dunque, ha impegnato un gran numero di docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dal dirigente che, pur delegando funzioni e compiti, resta l'unico responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza.

➤ Valorizzazione delle risorse umane

Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente, della continuità degli interventi formativi.

Sono state individuate dal Collegio dei docenti cinque funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, che sono state assegnate ad altrettanti

docenti competenti e motivati, affiancati da nuclei di supporto composti da docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Sono stati designati i docenti coordinatori di Plesso e dei Consigli di interclasse/intersezione; i docenti referenti per particolari tematiche e attività, i docenti tutor dei colleghi neo immessi in ruolo, il docente responsabile della qualità della scuola.

Il personale amministrativo è stato assegnato ai vari compiti secondo le modalità definite dalla Contrattazione integrativa di Istituto.

I collaboratori scolastici sono stati assegnati ai reparti secondo i criteri fissati nella contrattazione integrativa di istituto, che ha regolamentato anche le modalità di assegnazione di incarichi specifici e di attività a carico del Fondo dell'istituzione scolastica.

➤ Formazione in servizio

Il personale docente in questo anno scolastico ha seguito i seguenti corsi di formazione organizzati dalla nostra istituzione:

- Corso di formazione “Metodologie comportamentali di inclusione scolastica di bambini con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità” tenuto dal Prof. Francesco Di Salle dell'Università degli Studi di Salerno.
- Corso di formazione “Metodologie e strumenti per una scuola inclusiva” tenuto dalla dott.ssa Francesca Postiglione.
- Corso di formazione “Il metodo analogico nella didattica della matematica – Insegnare al volo” tenuto dalla prof.ssa Rosa Anna Sorrentino.
- Corso di formazione sulla sicurezza tenuto dall'ing. Ciro Picarella.
- Corso di formazione “Addetto in attività a rischio di incendio medio” tenuto dall'ing. Apicella.

➤ Migliorare l'immagine del Circolo

Da alcuni anni il nostro Circolo ha migliorato e aggiornato il proprio sito web.

Il Sito web è risultato essere un importante strumento per migliorare l'immagine dell'istituto e dare visibilità delle attività ed iniziative che vengono realizzate, nonché un utile strumento di comunicazione per gli alunni e i genitori. Esso viene aggiornato da un'insegnante competente, collaboratrice del DS.

➤ L'attività negoziale

La pluralità di rapporti che quotidianamente intreccia il Dirigente Scolastico, non circoscritta all'impegno di contrattazione con le Rappresentanze Sindacali Unitarie, è stata sempre orientata a comportamenti professionali ed etici sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno:

- applicazione delle norme regolatrici la vita della scuola;
- rispetto della specificità di ruoli e funzioni;
- distinzione di ciò che è strategico da ciò che è contingente o secondario;
- preparazione delle riunioni;
- attenzione verso i punti di vista altrui;
- gestione dei conflitti in termini di risoluzione dei problemi e non di individuazione di “vincitori” e “vinti”;

- orientamento ai risultati.

AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI ISTITUTO

La Valutazione e autoanalisi d'Istituto è di normativa un dovere ma rappresenta, per ogni istituzione scolastica, una cartina di tornasole che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti. Non si tratta di una semplice riflessione, ma di un qualcosa di più serio e concreto che fornisce un quadro d'insieme della situazione effettiva della nostra scuola, così come viene percepita da tutte le sue componenti (docenti, alunni, genitori).

Migliorare la qualità dei servizi è una delle nostre grandi finalità. Ciò avviene attraverso scelte organizzative adeguate alla formazione culturale, affettiva e socio-culturale di tutti i soggetti coinvolti, in primo luogo degli alunni e delle famiglie. Nello stesso tempo richiede alla nostra istituzione un processo di autovalutazione dei propri risultati ed una verifica che permetta di conoscere se i servizi offerti rispondano alle esigenze di studenti e genitori, all'interno di una prospettiva globale.

Per questo occorre monitorare i processi attivati e i risultati conseguiti sia in una direzione verticale – che guarda alla continuità, all'unitarietà della struttura interna e alla circolarità delle informazioni – sia in una direzione orizzontale, che rivolge l'attenzione ai rapporti tra la nostra istituzione scolastica e le altre agenzie presenti nel territorio.

➤ MONITORAGGIO VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale ATA finalizzati alla rilevazione delle problematiche sentite più urgenti a livello di servizi, d'informazione, di partecipazione e inerenti gli aspetti didattici, educativi e relazionali.

Diagnosi dell'istituto scolastico per:

- definire i punti di forza e di debolezza della scuola;
- individuare, nei processi chiave del servizio scolastico, gli ambiti dove apportare miglioramenti;
- scegliere gli obiettivi più appropriati per pianificare e programmare azioni e progetti.

In merito a:

- processi attraverso i quali si realizzano gli apprendimenti
- l'utilizzo delle risorse umane
- la gestione della comunicazione interna
- la gestione delle responsabilità (deleghe, coordinamento ecc)

Piano di riflessione e miglioramento

Referenti: FF.SS (POF e Area Qualità Valutazione- Autovalutazione di Istituto)

Consultazioni in incontri periodici :

- collegio dei docenti
- consiglio di Circolo
- consigli di interclasse / di intersezione
- commissioni di lavoro
- staff di direzione
- rappresentanti dei genitori

Revisione del piano a seguito di:

- azioni di monitoraggio interne alla scuola
- programmi a livello nazionale o regionale.

Aggiornamento del Piano in relazione a periodica valutazione degli esiti formativi:

- autoanalisi dei diversi gruppi di insegnamento
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento (prove di ingresso e finali) in tutte le classi della scuola primaria e con i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- analisi in sede collegiale e di consiglio d'istituto della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificarne l'accettazione dell'organizzazione didattica
- incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto
- esiti delle indagini condotte dall'Invalsi nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione.

➤ MONITORAGGIO, VERIFICA, VALUTAZIONE DEI LAVORI DI COMMISSIONI, REFERENTI, FF.SS.

Verifica in itinere e finale delle attività in merito a:

- Destinatari e partecipazione degli alunni alle attività del POF
- proposte di miglioramento/modifiche
- valutazione e autovalutazione

Diffusione dei dati

- nei consigli di interclasse / intersezione
- nel Collegio dei docenti

Valutazione finale del Piano dell'Offerta Formativa mediante rilevazione in riferimento a attività nella classe/ alle attività relative ai diversi settori del POF(team docente) progetti / commissioni di lavoro / funzioni strumentali/ comunicazione/ modifiche e suggerimenti (a ciascun docente)

Approvazione finale in sede collegiale dei lavori di:

- commissioni
- funzioni strumentali

➤ MONITORAGGIO, VERIFICA, VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri

- osservazione occasionale e sistematica mediante griglia di valutazione
- documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi in relazione agli obiettivi formativi, agli apprendimenti e al comportamento
- rilevazione e registrazione dei risultati finalizzata ad un profilo individuale mediante una scheda di sintesi (una specifica per gli alunni di passaggio alla scuola primaria)

Fasi

- momento iniziale: quadro delle capacità di entrata
- momenti interni: modifica e individuazione di proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- momento finale: profilo complessivo (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza)

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE

- controllare l'apprendimento degli allievi
- giudicare l'efficacia dell'insegnamento al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;

- predisporre, collegialmente, piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- far crescere la consapevolezza degli studenti e delle famiglie sul rendimento;
- sostenere la motivazione e la voglia di recupero

Gruppo di miglioramento

- individua criteri di valutazione e misurazione comuni per rendere più omogeneo il processo valutativo (prove d'ingresso e finali)
- elabora il documento per la valutazione periodica per ciascuna delle classi della primaria
- elabora il protocollo della valutazione
- predisporre la certificazione delle competenze

Fasi della valutazione:

- una iniziale per accertare i livelli di partenza e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti
- una interna al percorso didattico che prevede diversi momenti di verifica e di misurazione
- una finale che evidenzia i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi
- registrazione dati a cadenza quadrimestrale sul documento di valutazione
- valutazione degli apprendimenti e del comportamento in decimi (Legge 169/2008) secondo una scala interna: da 5 a 10 nella scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri

- valutazione sistematica dell'azione educativa nei team/interclassi di scuola primaria
- utilizzo di strumenti oggettivi solo per la valutazione degli aspetti cognitivi
- osservazioni per ciascun alunno in relazione a: metodo di studio/ autonomia / partecipazione / interazione nel gruppo – classe
- rilevazione degli aspetti che inibiscono l'apprendimento e l'inserimento
- consultazione degli esperti dei servizi sociali e riabilitativi
- valutazione per l'ammissione alle classi successive dei reali progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, nonché la sua integrazione ed interazione con il gruppo classe

Strumenti

- prove diversificate ed osservazioni che registrano le modificazioni rispetto alla situazione iniziale
- griglie, indicatori e criteri approvati in sede collegiale
- prove di verifica oggettive concordate nei team di classi parallele
- registri personali dei docenti e scheda valutativa per la comunicazione alla famiglia

Finalità della verifica

- flessibilità sul progetto educativo
- personalizzazione del percorso formativo
- predisposizione di percorsi personalizzati per i soggetti in situazione di insuccesso
- potenziamento delle eccellenze

Funzione della verifica :

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro.

Programmazione annuale

- strutturazione di una griglia di riferimento (gruppo di miglioramento) in cui declinare abilità minime e competenze a livello disciplinare /comportamentale di uscita per ciascuna classe della scuola primaria
- individuazione di descrittori di abilità (interclasse)
- programmazione di specifiche verifiche (prove scritte non strutturate, interrogazioni, prove scritte strutturate, osservazioni sistematiche) da parte di ciascun team confronto, discussione sui risultati raggiunti e eventuali modifiche in sede di interclasse.

➤ **DIVERSABILITA'**

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione è un documento nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'integrazione degli alunni diversamente abili, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

- compilazione alla fine anno scolastico di una scheda di osservazione da parte dell'insegnante di sostegno e dagli insegnanti di base, nella quale saranno riportati gli elementi peculiari del percorso formativo seguito, le soluzioni e le scelte didattiche individuate, anche a seguito delle problematiche emerse
- condivisione e riflessione su tale strumento nell'ambito del GLH.

Inoltre, dai verbali stilati dai coordinatori di dipartimento, sono emerse le seguenti considerazioni:

Punti di forza relativi al:

1. CURRICOLO:

- Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo di istituto.

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Il lavoro per dipartimenti bimestrali è stato efficace e produttivo ai fini della definizione nel Ptof dei profili di competenza delle varie discipline e per la classe. Produttivo anche il confronto sulle attività da realizzare, sulle metodologie adottate e sugli strumenti utilizzati per motivare ulteriormente gli alunni e consentire di migliorare comportamenti e prestazioni. Gli incontri hanno permesso di programmare unità di apprendimento con traguardi, obiettivi e contenuti rispondenti sia alle Indicazioni nazionali che alle reali esigenze degli alunni.
- Gli incontri di programmazione del team di classe nel plesso di appartenenza ha dato modo di focalizzare meglio l'attenzione sulla effettiva realtà del proprio gruppo di alunni, di realizzare attività più calibrate sui loro reali bisogni e di individuare interventi specifici di recupero curricolare a seguito della valutazione condivisa degli alunni, altresì ci ha permesso di lavorare con puntualità sul registro on-line.

3. VALUTAZIONE

- Gli incontri per classi parallele sono stati fondamentali per programmare prove di verifica con obiettivi di traguardi di competenza unitari e di condividere i risultati della valutazione.
- Positive anche le esercitazioni per le prove INVALSI e l'impiego di prove di verifica uguali per gli alunni appartenenti alle medesime classi.

4. ORGANIZZAZIONE ORARIA

- Buona organizzazione dell'orario scolastico di istituto di entrata e uscita.
- Presenza dell'insegnante prevalente - coordinatrice della classe.

5. DIMENSIONE METODOLOGICA

- Le metodologie usate rispondono ai diversi stili di apprendimento dei nostri alunni. Sono metodologie didattiche che non si limitano alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tendono alla formazione integrale della persona, ponendo il ragazzo al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo:
 - Discussione guidata.
 - Lezione frontale.
 - Lavoro in coppie d'aiuto.
 - Centralità del bambino e valorizzazione delle individualità nella prassi dell'insegnamento.
 - Problem solving, valorizzazione delle preconoscenze e dell'errore
 - Utilizzo della ricerca e di tecniche di comunicazione efficace.
 - Impiego della LIM.
 - Uso delle nuove tecnologie nella didattica.

6. DIMENSIONE RELAZIONALE

- Rapporti produttivi e rispettosi dell'altro sia nei confronti degli alunni che degli adulti basati sulla capacità di ascolto, dialogica e di valorizzazione delle individualità.
- Gli alunni sono guidati ad acquisire sicurezza nella relazione con gli altri e sono sostenuti nelle loro scoperte e nelle loro conquiste.

7. FORMAZIONE

- Scelta efficace delle tematiche e dei tempi.

8. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

- Individuazione attenta delle risorse all'interno della scuola;
- Affidamento degli incarichi a persone competenti;
- ampio spazio a docenti che utilizzano le loro competenze per migliorare la qualità della scuola;

9. COLLABORAZIONE TRA GLI INSEGNANTI

- Buona comunicazione. Capacità di confronto, condivisione e collaborazione
- Intesa sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che sul piano conoscitivo.
- Solidarietà e rispetto reciproco tra insegnanti.
- Clima sereno e positivo.

10. INCLUSIONE

- Le attività realizzate dalla scuola sono efficaci per contrastare lo svantaggio sociale e l'insuccesso scolastico.
- Piani individualizzati e personalizzati per favorire una didattica inclusiva rivolta agli alunni con BES e DSA.

11. RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Attività di recupero ordinario posta in essere da ciascun docente attraverso la valutazione formativa.
- Ore di compresenza utilizzate per il recupero degli alunni con BES.
- PDP per alunni in difficoltà

12. VISITE GUIDATE E VIAGGIO DI ISTRUZIONE

- Opportunità di ampliare le esperienze e le conoscenze fondamentali per la crescita personale dell'alunno;
- possibilità di scoprire il patrimonio naturale ed artistico della Campania e di altre regioni italiane.
- Condivisione di esperienze formative che ampliano gli interessi dei ragazzi e arricchiscono la relazione docenti/alunni.

13. CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA

- Curricolo verticale;
- somministrazione test per la rilevazione dei prerequisiti rivolta agli alunni anticipatari dell'ultima fascia della scuola dell'infanzia;

14. CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA 1° GRADO

- Incontri di orientamento tra i docenti della scuola secondaria di 1° grado e gli alunni della classe quinta.

15. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E LE ALTRE AGENZIE DEL TERRITORIO

- Rapporti produttivi e rispettosi con le famiglie con la condivisione d'intenti.
- Convenzioni con l'ASL per i progetti di educazione alla salute "Crescere felix" e "W il sorriso" con ricaduta positiva sui comportamenti degli alunni, grazie anche al coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo.

Punti di debolezza relativi a:

1. ANALISI DEL CURRICOLO

- Migliorare la progettazione rispetto alle competenze.

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Migliorare la progettazione didattica focalizzata sulle competenze e sui compiti autentici.
- Maggiore attenzione alle competenze trasversali.

3. VALUTAZIONE

- Mancata adozione delle rubriche valutative che dovrebbe diventare strumento comune di osservazione e di verifica.

4. ORGANIZZAZIONE ORARIA

- Mancato rispetto dell'orario da parte dei docenti durante il cambio delle ore.

5. DIMENSIONE METODOLOGICA

- Necessità di adottare e sperimentare metodologie innovative e motivanti per gli alunni (Flipped classroom, uso costruttivo della LIM, CLIL...)
- Intensificare il Coding
- Dotazioni tecnologiche del laboratorio di informatica malfunzionanti
- Connessione Internet debole

6. DIMENSIONE RELAZIONALE

Nessuna criticità

7. FORMAZIONE

- Mancanza della descrizione dettagliata dei corsi di formazione proposti per una scelta più rispondente ai bisogni formativi.

8. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

- Mancanza della condivisione delle competenze dei singoli con i docenti più disponibili a sperimentare.

9. COLLABORAZIONE TRA GLI INSEGNANTI

- Assenza di scambio di esperienze.

10. INCLUSIONE

- Mancanza della figura del mediatore culturale per il migliore inserimento degli alunni stranieri.

11. RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Mancanza di organizzazione per classi aperte volte allo svolgimento di attività di recupero e potenziamento
- Assenza di corsi di recupero pomeridiano volti a compensare deficit nelle abilità di base di alcuni alunni e di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.
- Carenti interventi di potenziamento linguistico rivolto agli alunni stranieri.

12. CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

- Assenza di incontri a inizio anno scolastico con i docenti della scuola dell'infanzia per condividere gli obiettivi da sviluppare con i bambini di 5 anni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia.
- Formazione delle classi del primo anno di scuola primaria non sempre eterogenea.

13. CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA DI 1° GRADO

- Scelta del periodo per le visite agli Istituti Secondari di primo grado coincidente con il termine del quadrimestre.

14. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E LE ALTRE AGENZIE DEL TERRITORIO

- Scarsa partecipazione dei genitori alle attività di formazione e informazione previste per essi;
- Mancato rispetto da parte delle famiglie delle regole scolastiche;

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Le insegnanti, riunite per dipartimenti di classe parallele, suggeriscono per l' a.s. 2017/2018 le seguenti proposte:

- la richiesta del mediatore culturale;
- il proseguimento di un corso inerente all'acquisizione degli strumenti di programmazione e valutazione per competenza.
- interventi di manutenzione più frequenti ed efficaci dei sussidi didattici multimediali;
- la diffusione di esperienze educative e didattiche di particolare valore, intraprese nel corso dell'anno da alcuni docenti più propositivi e disposti a sperimentare;
- incremento degli incontri di raccordo per le sezioni di passaggio per la continuità tra insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.

Proposte visite guidate a.s.2017/2018

Classi prime

- Fattoria didattica "Alpega"
- Spettacoli teatrali

Classi seconde

- Fattoria didattica "La tana del ghio"
- Fattoria didattica "Le Parisien"
- Spettacoli teatrali

Classi terze

- Oasi del fiume Alento
- Giffoni film Festival
- Zoomarine

Classi quarte

- Spettacoli teatrali
- Templi di Paestum e Museo archeologico
- Palazzo Reale, Maschio Angioino, Bosco di Capodimonte, e Museo di Capodimonte- Napoli

Classi quinte

- Paestum (scavi e museo) (Ottobre-novembre)
- Scavi di Ercolano e MAV
- Città della Scienza
- Fattoria didattica "Barlotti"
- Roma (Quirinale)

Proposte progetti aggiuntivi a.s.2017/2018

Classi terze

- Corsi di recupero e potenziamento di lingua italiana e matematica
- Animazione alla lettura
- Educazione alimentare
- Educazione ambientale

Classi quarte

- Animazione alla lettura
- Teatro
- Progetto scacchi
- Storia locale
- Trinity 1° livello

Classi quinte

- Trinity 1° -2° livello
- Continuità
- Teatro
- Animazione alla lettura
- Storia locale

➤ Direzione e coordinamento dell'attività amministrativa

L'attività amministrativa è stata coordinata dal Direttore s.g.a. sulla base delle direttive impartite dal Dirigente a inizio anno scolastico e si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari adempimenti.

In data 15 dicembre 2016 è stato sottoscritto il Contratto integrativo di istituto per la gestione del Fondo dell'Istituzione scolastica ed è stato successivamente adeguato alla sequenza contrattuale.

Il Programma annuale e il Conto consuntivo hanno avuto parere favorevole dai revisori dei conti e sono stati approvati dal Consiglio di Circolo nei termini previsti dalla normativa.

Sono stati stipulati contratti di prestazione d'opera intellettuale con esperti esterni selezionati mediante pubblico bando e contratti di assistenza/manutenzione di apparecchiature e software gestionali.

In definitiva, come già evidenziato in una precedente relazione, il mio sforzo come Dirigente, coadiuvato dai miei collaboratori, è stato quello di realizzare concretamente tutto quanto illustrato nel Piano dell'Offerta Formativa e in particolare garantire il corretto e tempestivo svolgimento dei progetti.

Per poter realizzare quest'obiettivo e assicurare di conseguenza una gestione efficace, efficiente ed economicamente corretta secondo le indicazioni tracciate dal Consiglio d'Istituto ho usufruito di tutte le risorse umane disponibili:

- I docenti che hanno scelto alcune figure in possesso di particolari competenze: le Funzioni strumentali, i referenti di progetto, i membri di commissione;
- il DSGA, che si è assunto l'oneroso carico di redigere le schede finanziarie e raccogliere tutte le informazioni necessarie al loro inserimento nel P. A.;
- gli ATA della segreteria che hanno lavorato a stretto contatto con docenti, genitori e D.S.;
- i collaboratori scolastici che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di tante iniziative;
- gli EE LL la cui collaborazione è stata più attiva che negli anni precedenti;
- gli esperti esterni scelti per la realizzazione dei progetti.

In conclusione bisogna inoltre rilevare che, allo stato attuale, le risorse economiche assegnate risultano del tutto insufficienti per il corretto funzionamento dell'istituto.

E' inevitabile quindi che la scuola debba servirsi del contributo delle famiglie utenti per poter assicurare il suo funzionamento corrente. All'utilizzo di questo contributo sarà data ai genitori, tramite affissione e pubblicazione sul sito della scuola, la comunicazione necessaria per la trasparenza.

➤ Obiettivi progettuali per l'a. s. 2017/18:

- attività maggiormente focalizzate all'autonomia e l'integrazione dei diversamente abili;
- aggiornamento degli insegnanti sulla valutazione per competenze, sull'utilizzo proficuo delle nuove tecnologie, sul coding, sulle metodologie innovative, sulla didattica inclusiva;
- potenziamento delle attività destinate a incrementare l'utilizzo di test di preparazione alle prove INVALSI;
- il proseguimento di attività psico-motorie all'Infanzia con esperti esterni;
- potenziamento dell'educazione musicale alla Primaria e all'Infanzia con esperti esterni;
- maggiore coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione delle attività;
- incoraggiare e premiare le eccellenze.

Attraverso la rilevazione che ha evidenziato i punti critici da monitorare costantemente, sono stati intrapresi nuovi rapporti di collaborazione con gli utenti e il personale tutto, attraverso accordi di rete, convenzioni e protocolli di intesa con le scuole e le altre istituzioni del territorio.

Con queste osservazioni si conclude la mia relazione, è stato un anno intenso e probabilmente unico, come uniche sono le grandi esperienze formative di ognuno di noi.

Ringrazio tutto lo staff per il supporto insostituibile.

Sarno, 16 /06/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Virginia Villani

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lvo n. 39/1993)

